

COMUNICATO STAMPA

Con un maggior impegno sul metano in Sicilia possibili meno spesa per 943 milioni e meno emissioni per 735mila ton di CO2

2016: in Sicilia con il metano auto minor spesa di 38 milioni e minori emissioni di CO2 di 29mila tonnellate

Nel 2016 in Sicilia grazie all'uso del metano nell'autotrazione le famiglie e le imprese hanno risparmiato quasi 38 milioni di euro nella spesa per il carburante. Sempre grazie all'uso di mezzi a metano è stato possibile evitare emissioni di CO2 per 29 mila tonnellate. Questi dati

TABELLA 1

Risparmio economico e di emissioni di CO2 con veicoli a metano nel 2016

	Minori emissioni di CO2 (in T)	Minore spesa (in euro)
SICILIA	29.240	37.631.783
CALTANISSETTA	28	35.943
CATANIA	1.142	1.469.283
ENNA	14.470	18.622.465
MESSINA	1.631	2.098.666
PALERMO	5.890	7.580.297
RAGUSA	4.079	5.249.896
SIRACUSA	1.785	2.296.729
TRAPANI	216	278.504

Fonte: elaborazione del Centro Studi Promotor

emergono da uno studio realizzato dal Centro Studi Promotor per essere diffuso nell'ambito del convegno "Gas naturale e biometano, eccellenze nazionali per la sostenibilità", che si svolgerà oggi alle 16 a Bologna, presso l'Auditorium Enzo Biagi della Biblioteca Salaborsa, organizzato da Econometrica in partnership con Anfia, Cib (Consorzio Italiano Biogas), Confagricoltura, FCA, Iveco e Snam.

Lo studio ha determinato anche i risultati a livello provinciale. In Sicilia nel 2016 la provincia più virtuosa per l'uso di metano per autotrazione è stata Enna, con un risparmio di 19 milioni di euro e

minori emissioni di CO2 pari a 14mila tonnellate. Al secondo posto di questa graduatoria vi è Palermo, con un risparmio economico di 7,5 milioni di euro e minori emissioni di CO2 pari a 6mila tonnellate. Seguono Ragusa (meno spesa per 5 milioni di euro e minori emissioni per 4mila tonnellate), Siracusa e Messina (entrambe con un risparmio di circa 2 milioni di euro e minori emissioni di CO2 pari a quasi 2mila tonnellate), Catania (meno spesa per 1,5 milioni di euro e minori emissioni pari a 1mila tonnellate), Trapani (meno spesa per 278mila euro e minori emissioni per 216 tonnellate) e Caltanissetta (meno spesa per 36mila euro e minori emissioni per 28 tonnellate).

In tutta Italia i risparmi economici ottenuti nel 2016 grazie all'uso di mezzi a metano ammontano a quasi 2 miliardi di euro (per la precisione 1.882 milioni), mentre le minori emissioni di CO2 sono state di quasi un milione e mezzo di tonnellate.

Lo studio del Centro Studi Promotor ha determinato i risparmi e le minori emissioni di CO2 ottenute nel 2016 grazie all'uso di metano per autotrazione, ipotizzando che se non si fosse utilizzato il metano si sarebbe dovuto utilizzare gasolio o benzina. E' stata quindi determinata la spesa per l'acquisto delle quantità di benzina e di gasolio necessarie per sostituire il metano (ipotizzando che gli acquisti si sarebbero ripartiti in maniera proporzionale alla presenza nel parco circolante di autoveicoli a benzina e a gasolio). Da questa spesa è stato sottratto il costo sostenuto per l'acquisto di metano per autotrazione, ottenendo così il risparmio realizzato. Analogamente si è proceduto per determinare le minori emissioni di CO2.

Lo studio ha infine determinato quale sarebbe stato il vantaggio in termini economici ed ambientali se tutte le province italiane avessero avuto una diffusione dei veicoli a metano pari a quella della provincia più virtuosa, che è Ancona, con un parco circolante costituito per il 13,9% da veicoli a metano. Dall'elaborazione emerge che in questo caso il risparmio economico in Sicilia sarebbe stato di 943 milioni di euro, mentre le minori emissioni di CO2 sarebbero state di 735mila tonnellate. Sono stati elaborati anche i dati a livello provinciale (inclusi nella Tabella 2). In tutta Italia i benefici ottenibili in base a questo scenario ammontano a più di 11 miliardi di euro di risparmi economici ed a oltre 8 milioni e mezzo di tonnellate di minori emissioni di CO2.

Lo studio realizzato dal Centro Studi Promotor conferma che il metano per autotrazione rappresenta un elemento importantissimo nella strategia messa in campo dalle istituzioni nazionali e comunitarie per diminuire l'impatto ambientale della mobilità, strategia che deve far leva su tutte le soluzioni disponibili ma che non può prescindere dal considerare il grado di sviluppo raggiunto nei diversi paesi dalle varie soluzioni considerate. Tenendo presente questo approccio è opportuno rimarcare che l'Italia è al

primo posto in Europa per numero di veicoli a metano in circolazione e per disponibilità di distributori. Questa situazione, di per se' già positiva, può ulteriormente essere migliorata, come dimostra la seconda parte della studio realizzato dal Centro Studi Promotor, ottenendo risultati di gran lunga migliori di quelli attuali. Per raggiungere questi importanti obiettivi è necessario però un approccio di sistema che veda un comune impegno di tutti gli attori del settore con la messa in campo di una strategia che punti in maniera decisa sullo sviluppo del metano per autotrazione.

TABELLA 2

Vantaggi che si sarebbero ottenuti nel 2016 con una quota di autoveicoli a metano pari a quella di Ancona (13,9%)

	Minore spesa (in euro)	Minori emissioni di CO2 (in T)
SICILIA	942.998.499	734.673
AGRIGENTO	83.438.653	65.006
CALTANISSETTA	46.798.934	36.460
CATANIA	228.282.311	177.851
ENNA	30.457.582	23.729
MESSINA	118.520.788	92.337
PALERMO	212.970.664	165.922
RAGUSA	63.645.498	49.585
SIRACUSA	75.172.615	58.566
TRAPANI	83.711.452	65.218

Fonte: elaborazione del Centro Studi Promotor

Bologna, 08 giugno 2017

PER ULTERIORI INFORMAZIONI TELEFONARE A GIAN PRIMO QUAGLIANO (335-8321618)

Centro Studi Promotor - Via Ugo Bassi, 7 - 40121 Bologna
Tel. 051/271710 - Fax 051/224807 - E-mail: info@centrostudipromotor.com